

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2197 del 18/12/2023

Seduta Num. 52

Questo lunedì 18 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore
11) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/2325 del 11/12/2023

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
E ANCI EMILIA-ROMAGNA PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE PRESSO IL
SISTEMA DEI COMUNI E DELLE UNIONI DELLE MISURE E ATTIVITA' DEL
PIANO ENERGETICO REGIONALE 2030 E RELATIVO PIANO ATTUATIVO E
IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI CONTENUTI NEL PATTO PER IL
LAVORO E IL CLIMA. APPROVAZIONE DEL PIANO DI ATTIVITA' 2024.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel 2015 da 198 paesi tra i quali l'Italia, e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata a dicembre 2017, che ne costituisce attuazione in Italia;
- l'Accordo di Parigi del 12 dicembre 2015, ratificato con la legge 4 novembre 2016, n. 204;
- la Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2014)15 recante il "Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030";
- la Direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2016)501, recante la "Strategia europea per una mobilità a basse emissioni";
- la Direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018 che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio e la decisione (UE) 2015/1814;
- la Direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, che stabilisce che gli Stati membri provvedano a far sì che la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia dell'Unione nel 2030 sia almeno pari al 32%;
- la Direttiva (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che stabilisce che l'obiettivo principale in materia di efficienza energetica dell'Unione al 2030 sia almeno pari al 32,5%;

- il Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM(2019)640 dell'11 dicembre 2019 che ha illustrato il Green Deal per l'Unione europea, nel quale si delinea una roadmap volta a rafforzare l'ecosostenibilità dell'economia dell'Unione europea e si propone di elevare l'obiettivo della riduzione delle emissioni di gas serra per il 2030 ad almeno il 50-55% rispetto ai livelli del 1990 al fine di conseguire la neutralità climatica entro il 2050;
- il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 (Legge europea sul clima) che recepisce la proposta contenuta nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM(2020)563 del 17 settembre 2020 e che rende vincolante e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri l'obiettivo di riduzione interna netta delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55 % rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM(2021)550 del 14 luglio 2021 "Pronti per il 55 %: realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica", che contiene un pacchetto di proposte legislative e fissa nuovi e più ambiziosi obiettivi intermedi in materia di emissioni, clima, energia e combustibili, trasporti, edilizia, uso del suolo e silvicoltura, finalizzati a consentire il raggiungimento del target di riduzione delle emissioni di gas climalteranti almeno del 55% entro il 2030 e di completa decarbonizzazione entro il 2050 previsti dal Green Deal europeo;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM(2022)230 del 18 maggio 2022 "Piano REPowerEU", nel quale è contenuta una serie di misure per ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili russi e accelerare la transizione verde, aumentando nel contempo la resilienza del sistema energetico dell'UE;
- Le posizioni del Consiglio del 27 giugno 2022 e del Parlamento europeo del 14 settembre 2022 sulla proposta di direttiva che modifica la direttiva (UE) 2018/2001 in materia di promozione

dell'energia da fonti rinnovabili predisposta dalla Commissione nella COM(2021)557 (c.d. RED III) del 14 luglio 2021;

Visti inoltre:

- il d.lgs. 16 marzo 1999 n. 79 recante "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- il d.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- la legge del 23 agosto 2004, n. 239 di "Riordino del settore energetico";
- il d.lgs. 19 agosto 2005 n. 192 recante disposizioni in merito alle prestazioni energetiche ed alla certificazione energetica degli edifici nonché all'esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione;
- il d.lgs. 30 maggio 2008 n. 115 recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici";
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'8 marzo 2013 recante l'approvazione della "Strategia energetica nazionale";
- il D.Lgs. 16 dicembre 2016, n. 257 recante "Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi";
- il decreto interministeriale 10 novembre 2017 con cui è stata approvata la Strategia Energetica Nazionale (SEN), a seguito dell'aggiornamento del documento programmatico già adottato con il decreto 8 marzo 2013;
- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) pubblicato il 21 gennaio 2020;
- il D. Lgs. del 9 giugno 2020, n. 47 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del parlamento europeo e del consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/2392 relativo alle attività di trasporto aereo e della decisione (UE) 2015/1814 del parlamento europeo e del consiglio del 6 ottobre 2015 relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato;

- il D. Lgs. del 10 giugno 2020, n. 48 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica";
- il D. Lgs. del 14 luglio 2020, n. 73 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Consiglio europeo il 13 luglio 2021;
- il D. Lgs. dell'8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D. Lgs. dell'8 novembre 2021, n. 210 "Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonché recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica e del regolamento UE 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE;
- il Piano per la Transizione Ecologica (PTE) adottato con delibera del Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica dell'8 marzo 2022;
- il Piano Nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale pubblicato dal Ministero della Transizione Ecologica il 6 settembre 2022;
- la Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 27 maggio 2022, n. 5 recante "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente";

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 111 del 1 marzo 2017 recante "Approvazione del Piano Energetico Regionale e Piano Triennale di Attuazione 2017-2019" e l'art. 35 L.R. 30 luglio 2019, n. 13 con cui il Piano Triennale di Attuazione 2017-2019 del Piano energetico regionale è prorogato fino ad approvazione del nuovo Piano;
- n. 187 del 20 dicembre 2018 recante "Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna (proposta della Giunta regionale in data 30 luglio 2018, n.

1256)“ con cui è stata approvata la Strategia regionale per la mitigazione e l’adattamento riconoscendo il ruolo fondamentale della Regione e degli Enti locali nella lotta ai cambiamenti climatici;

- n. 45 del 30 giugno 2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021)“;
- n. 68 del 2 febbraio 2022 “Proposta Adozione del Programma Regionale FESR dell’Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG. (CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS” (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 21) e la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell’ambito dell’obiettivo Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita;
- n. 112 del 6 dicembre 2022 “Proposta di “Piano Triennale di Attuazione 2022-2024” del “Piano Energetico Regionale 2030” e dei relativi allegati, ai sensi dell’articolo 28, comma 4, lett. d) dello Statuto e dell’articolo 8 della legge regionale n. 26 del 2004 (Delibera di Giunta n. 1688 del 10 ottobre 2022)“;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 1899 del 14 dicembre 2020, recante “Approvazione del “Patto per il lavoro e per il clima”, che tra gli obiettivi strategici prevede di accelerare la transizione ecologica per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare alle energie pulite e rinnovabili entro il 2035 definendo anche le linee di intervento per il raggiungimento di tali obiettivi;
- n. 1840 dell’8 novembre 2021 recante “Approvazione strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030” con cui la Regione ha assunto tutti i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, che le Nazioni Unite definiscono Goal, a partire dalle specificità del territorio e ha individuato circa 100 obiettivi quantitativi da raggiungere entro il 2025-2030 tra cui la riduzione delle emissioni climalteranti del 55% rispetto al 1990 ed il raggiungimento del 100% di quota regionale di energia rinnovabile sul totale dei consumi entro il 2035;
- n. 1286 del 27 luglio 2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Considerato che:

- A partire da marzo 2019 la Regione ha sostenuto la promozione e diffusione del Nuovo Patto dei Sindaci, promuovendo attraverso con-

tributi il passaggio dal Paes al Paesc, verso una visione integrata delle tematiche relative al Clima e all'Energia per proseguire la lotta al cambiamento climatico.

- Ad oggi sono 266 i Comuni emiliano-romagnoli che hanno aderito alla nuova iniziativa europea, impegnati quindi a redigere un Piano d'Azioni per il Clima e l'Energia;

Tenuto conto che:

- nell'aprile 2021 la Commissione Europea ha rinnovato le ambizioni del Patto europeo dei Sindaci per il clima e l'energia ponendolo in linea con il Green Deal europeo nel percorso verso la neutralità climatica e chiedendo ai firmatari nell'Unione Europea di aumentare i propri obiettivi in materia di riduzione delle emissioni, adattamento climatico e transizione giusta con un orizzonte al 2050 nonché di inserire tra i propri obiettivi il contrasto alla povertà energetica;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Consiglio europeo il 13 luglio 2021 destina una quota cospicua delle linee di investimento agli Enti locali, i quali avranno un coinvolgimento diretto e un ruolo e responsabilità di primo piano nella realizzazione delle opere e degli interventi finanziati. Tra le voci più significative di risorse del PNRR destinate direttamente agli Enti locali vi è la missione 2 (transizione ecologica);

Ritenuto pertanto necessario, anche alla luce del nuovo "Piano Triennale di Attuazione 2022-2024" del "Piano Energetico Regionale 2030" e in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, attivare sul territorio misure e azioni volte a implementare gli obiettivi di transizione energetica a livello locale, in cooperazione con ANCI ER;

Visto che:

- l'art. 7 c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che non rientra nell'ambito di applicazione del medesimo decreto la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune, che:

interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

- l'art. 1 c. 1 lett. b) dell'Allegato 1 al D.Lgs. n. 36/2023 definisce «ente concedente» qualsiasi amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, ovvero altro soggetto, pubblico o privato, che affida contratti di concessione di lavori o di servizi e che è comunque tenuto, nella scelta del contraente, al rispetto del codice;

Considerato che:

- ANCI-ER, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, ha tra le proprie finalità quelle di:
 - o tutelare le autonomie locali, perseguendo la piena attuazione e l'applicazione dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea, della Costituzione Italiana, della legislazione statale e regionale, nonché nella prassi delle attività pubbliche e dei rapporti con la società rappresenta e sostiene i diritti e gli interessi degli Enti Locali ed assume tutte le iniziative necessarie a questo fine;
 - o promuovere e sostenere lo sviluppo di politiche regionali di sistema insieme con le altre rappresentanze istituzionali locali, volte a valorizzare il ruolo delle Autonomie Locali, nonché l'azione dei Comuni e dei soggetti ad essi collegati per il riconoscimento delle proprie prerogative istituzionali nell'ambito dei processi ascendenti e discendenti inerenti la formazione e l'attuazione delle leggi regionali;
- ANCI-ER è accreditata presso la Commissione Europea - Direzione Generale per l'Energia - come struttura di sostegno degli Enti Locali del territorio regionale per il "Patto dei Sindaci" ed ha svolto tale ruolo nell'ambito delle collaborazioni di cui sopra, stimolando, informando e supportando gli Enti Locali al fine dell'adesione all'iniziativa europea;

Dato atto che ANCI ER ha presentato la proposta di un Piano di attività 2024, implementato dal cronoprogramma e dal budget di previsione di spesa, acquisita agli atti dell'Area Energia ed Economia verde - Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con nota prot. Prot. 06/12/2023.1218769.E in Allegato 1 al presente atto che, anche in continuità con l'accordo precedente, prevede in particolare:

A. Supporto al Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Regione e Comuni/Unioni per la definizione, diffusione e attuazione delle politiche energetiche regionali

Le attività di supporto nei confronti del competente Settore della Regione sono finalizzate alla definizione, diffusione e attuazione delle politiche energetiche regionali in cui sono

coinvolti gli enti locali. Il supporto nei confronti di Comuni e Unioni mira a favorire il rapido ed efficace recepimento delle politiche energetiche regionali, che avviene principalmente attraverso il patto dei Sindaci, i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, i contributi e incentivi pubblici per la realizzazione di interventi e la contaminazione tra politiche energetiche e ordinarie, tra cui pianificazione territoriale, mobilità e lavori pubblici.

B. Supporto a Comuni e Unioni per favorire l'integrazione e attuazione di altre politiche regionali e nazionali nel Piano Energetico Regionale e suo Piano Triennale Attuativo 2022-2024

L'attività prevede di stimolare Comuni e Unioni a massimizzare l'apporto delle politiche nazionali e delle altre politiche regionali di settore, valorizzandole in quanto integranti e concorrenti al raggiungimento degli obiettivi del Piano Energetico Regionale e del Piano Triennale Attuativo 2022-2024. A tal fine ANCI effettua un monitoraggio delle azioni finanziate ai Comuni/Unioni di Comuni all'interno del PNRR onde favorire l'integrazione con le misure regionali.

Rilevato che in base alla proposta di Piano di attività 2024 presentata da ANCI ER l'attività di informazione e coinvolgimento del sistema dei 330 Comuni e delle 38 Unioni della regione prevede la compresenza di diversi strumenti, la cui efficacia varia nel tempo e in funzione del contesto istituzionale. L'uso dei diversi canali e strumenti, pertanto, per essere efficiente richiede pluralità e flessibilità d'uso. L'attività include l'uso, la gestione e la manutenzione di strumenti già sviluppati da ANCI ER nell'ambito dei precedenti accordi e prevede la progettazione/sperimentazione/implementazione di nuovi strumenti ed ovviamente il loro uso, manutenzione e gestione. Un impegno particolare è dedicato alla condivisione di un sistema di monitoraggio dei bandi rivolti ai Comuni e dei progetti finanziati all'interno del PNRR.

Valutato che le attività proposte risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Piano Energetico Regionale 2030 ed alla sua attuazione attraverso i Piani triennali, nonché del Patto per il Lavoro e per il Clima, stante il ruolo svolto dai territori con riferimento al valore estraibile dalle specifiche vocazioni e, in particolare, dagli Enti Locali nella lotta al cambiamento climatico;

Dato atto che il valore complessivo della proposta del Piano di attività 2024 presentato da ANCI ER, che prevede lo svolgimento di attività fino al 31 dicembre 2024, ammonta ad € 180.000 a cui ANCI ER è previsto che partecipi sostenendo parzialmente gli oneri finanziari per un importo pari a € 40.000 mettendo a disposizione risorse umane, strutture e strumenti e che l'onere finanziario ipotizzato a carico della Regione ammonta ad € 140.000 come dettagliatamente riportato nel budget di previsione di spesa implementato nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

Rilevato che l'onere finanziario suddetto trova copertura sul cap. 21079 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività relative al Piano Energetico Regionale (art. 2, comma 1, lett. a) e art. 8, L.R. 23 dicembre 2004, n. 26; Piano energetico regionale)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2024-2026, anno di previsione 2024;

Considerato che la cooperazione tra Regione Emilia-Romagna e ANCI Emilia-Romagna presenta i seguenti requisiti:

- interviene esclusivamente tra la Regione Emilia-Romagna e ANCI ER ed è finalizzata a conseguire l'obiettivo comune ad entrambe le parti di supportare e coinvolgere gli Enti locali nell'attuazione delle politiche regionali collegate alla materia energia, garantendo la effettiva partecipazione delle parti stesse allo svolgimento di compiti funzionali in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- è caratterizzata dal fatto che le parti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate da tale accordo di cooperazione;

Ritenuto pertanto di attivare, attraverso l'Area Energia ed Economia verde, ai sensi del citato art. 7 c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023, una cooperazione istituzionale con ANCI Emilia-Romagna riconoscendo le risorse finanziarie connesse, per lo svolgimento delle attività oggetto del Piano attività 2024, concordato tra le Parti e in considerazione degli obiettivi che entrambe intendono raggiungere congiuntamente;

Dato atto che i compiti di verifica dell'attività svolta e dei risultati conseguiti è affidata all'Area Energia ed Economia verde - Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione e gestione del personale;
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la propria deliberazione n. 2360 del 27 dicembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1633 del 27/01/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- a. di attivare una cooperazione istituzionale con ANCI Emilia-Romagna con sede a Bologna, finalizzata a creare le condizioni per favorire, presso il sistema dei Comuni, la realizzazione delle misure in materia di energia previste dal Piano Energetico Regionale 2030 e dai relativi Piani Triennali di attuazione, nonché il raggiungimento degli obiettivi sanciti dal Patto per il Lavoro e per il Clima, anche con riferimento alla programmazione regionale dei Fondi europei;
- b. di prendere atto del Piano di attività 2024 implementato dal cronoprogramma e dal budget della spesa, acquisito agli atti dell'Area Energia ed Economia verde - Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con nota prot. 06/12/2023.1218769.E, che prevede un costo complessivo pari ad € 180.000;
- c. di approvare, a tal fine, lo schema di accordo di cui all'Allegato 1 completo del Piano di attività 2024 di cui al punto precedente, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- d. di riconoscere ad ANCI Emilia-Romagna per la realizzazione delle attività di cui al citato Piano di Attività 2024, le risorse finanziarie per un massimo di € 140.000 finalizzate a sostenere una parte dei costi complessivi previsti per l'attivazione della cooperazione, disponibili sul cap. 21079 "*Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività relative al Piano Energetico Regionale (art. 2, comma 1, lett. a) e art. 8, L.R. 23 dicembre 2004, n. 26; Piano energetico regionale)*" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2024-2026, anno di previsione 2024;
- e. di dare atto che alla sottoscrizione dell'accordo di cooperazione di cui al precedente punto c) provvederà il Direttore Generale della Direzione Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- f. che la restante parte dei costi pari complessivamente ad € 40.000 sarà sostenuta da ANCI-ER;

- g. che all'impegno delle risorse, alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento relativo al finanziamento previsto provvederà, in attuazione della normativa vigente ed in applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il dirigente regionale competente, secondo le modalità definite nell'accordo di cui allo schema contenuto nell'Allegato 1), il quale potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali allo stesso;
- h. che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente Area Energia ed Economia verde, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del presente provvedimento;
- i. di stabilire che l'eventuale proroga dei termini di realizzazione delle attività ivi previste potrà essere concordata nel rispetto della normativa vigente, previa adozione di apposito atto formale del dirigente regionale competente, dietro richiesta motivata e comporterà una rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- j. di individuare nell'Area Energia ed Economia Verde competente per materia la struttura della Giunta a cui è affidata la gestione delle attività di cui all'Allegato 1);
- k. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

**ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA E ANCI EMILIA-ROMAGNA**

PER

**IL SUPPORTO ALLE AZIONI E AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO
ENERGETICO REGIONALE E RELATIVO PIANO ATTUATIVO**

PIANO DI ATTIVITÀ 2024

INDICE

Organizzazione e personale	2
Articolazione delle attività	2
LINEA A - Supporto al Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Regione e a Comuni/Unioni per la definizione, diffusione e attuazione delle politiche energetiche regionali ..	2
LINEA B - Supporto a Comuni e Unioni per favorire l'integrazione e attuazione di altre politiche regionali e nazionali nel Piano Energetico Regionale e suo Piano Triennale Attuativo 2022-2024 ..	3
Strumenti	4
Costi previsti	5
Risultati attesi	5
Allegato 1 - Strumenti e modalità operative	6

Il presente piano di attività individua linee di intervento in continuità e a integrazione delle attività già sviluppate nell'ambito della cooperazione tra ANCI Emilia-Romagna e la DG Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese in materia di politiche energetiche. ANCI ER e Regione individuano, in questo piano, azioni comuni ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano Energetico Regionale e relativo Piano Triennale Attuativo, anche attraverso il coinvolgimento e il contributo delle amministrazioni locali. In quest'ottica, ANCI ER contribuirà ad un'azione capillare sul territorio di informazione e assistenza al fine di promuovere una partecipazione diffusa e fattiva alle politiche energetiche regionali.

Organizzazione e personale

ANCI ER metterà a disposizione per tali attività i locali, l'organizzazione e gli strumenti necessari a garantire l'operatività di una struttura dedicata formata da:

- 1 esperto politiche energetiche
- 1 esperto economia circolare
- 1 esperto di comunicazione

La struttura dedicata di ANCI ER, ove e quando necessario, potrà essere affiancata da specifiche collaborazioni in materia di:

- Gestione dell'Energia
- Strumenti di comunicazione e strumenti per la diffusione via web
- Processi e strumenti di facilitazione
- Procedimenti edilizi ed urbanistici
- Aspetti legali
- Servizi Pubblici Locali (distribuzione energia e rifiuti)

La struttura inoltre si avvarrà del supporto amministrativo e della segreteria tecnica di ANCI Emilia-Romagna necessario all'esecuzione delle attività. La struttura resa disponibile da ANCI ER si coordinerà con il Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Regione al fine di garantire la massima coerenza delle azioni nel tempo.

Di seguito vengono illustrate:

- l'articolazione di massima delle attività nel periodo compreso dal presente accordo
- gli strumenti e le modalità operative con cui verranno svolte le attività
- la stima dei costi
- i risultati attesi

Articolazione delle attività

La cooperazione nel periodo compreso dal presente accordo si articola secondo 2 assi di intervento principali:

A - Supporto al Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Regione e Comuni/Unioni per la definizione, diffusione e attuazione delle politiche energetiche regionali

B - Supporto a Comuni e Unioni per favorire l'integrazione e attuazione di altre politiche regionali e nazionali nel Piano Energetico Regionale e suo Piano Triennale Attuativo 2022-2024

Le attività saranno realizzate anche grazie agli **strumenti e modalità operative** ideati e gestiti da ANCI Emilia-Romagna per massimizzare l'impatto sui propri associati.

L'articolazione delle attività per linee di intervento viene descritta di seguito e tiene conto delle modalità e direzioni indicate dalle politiche regionali. Politiche che, nel loro svolgimento, potranno rendere necessario un maggiore intervento di ANCI su di un asse piuttosto che su un altro. L'Area Energia ed Economia verde farà da coordinamento in tal senso e pertanto l'articolazione delle attività è indicativa e seguirà lo sviluppo delle indicazioni regionali.

LINEA A - Supporto al Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Regione e a Comuni/Unioni per la definizione, diffusione e attuazione delle politiche energetiche regionali



Le attività di supporto nei confronti del **Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive** sono finalizzate alla definizione, diffusione e attuazione delle politiche energetiche regionali in cui sono coinvolti gli enti locali. Il **supporto nei confronti di Comuni e Unioni** mira a favorire il rapido ed efficace recepimento delle politiche energetiche regionali, che avviene principalmente attraverso il patto dei Sindaci, i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, i contributi e incentivi pubblici per la realizzazione di interventi e la contaminazione tra politiche energetiche e ordinarie, tra cui pianificazione territoriale, mobilità e lavori pubblici.

Le attività riguarderanno prevalentemente:

- **PER e PTA 2022-2024**
Diffusione e divulgazione dei contenuti del PTA 2022-2024, degli strumenti di comunicazione realizzati da Regione (es: "comunichiamoenergia"), tavoli di confronto con stakeholder.
Sono previsti anche eventi pubblici, di cui almeno 3, di approfondimento su specifici temi concordati (es: condomini, NBS in città, agrivoltaico, comunità energetiche rinnovabili etc.) da realizzare in presenza sul territorio regionale.
- **PR-FESR 2021-2027**
Supporto alla definizione dei bandi attuativi della programmazione 2021-2027 rivolti ai comuni e sulle tematiche dell'economia circolare. Diffusione e informazione dei Comuni e Unioni sui bandi in cui sono beneficiari al fine di facilitarne la partecipazione. In particolare, ANCI ER contribuisce alla promozione del bando regionale dedicato al finanziamento di azioni di sistema per la transizione energetica degli Enti Locali la cui pubblicazione è prevista nei primi mesi del 2024.
- **Patto dei Sindaci Energia e Clima**
Supporto per monitoraggio avanzamento e attività in corso, applicazione indicatori regionali, promozione di azioni chiave, supporto generale e specifico, coordinamento attività, supporto alla raccolta dati.
- **Comunità Energetiche Rinnovabili**
Supporto all'individuazione di modelli che vedono coinvolti i Comuni a diverso titolo (facilitatore, sostenitore, produttore esterno, socio...) e più in generale nell'attuazione della L.R. 5/2022. Sostegno all'investimento specifico del PNRR.

Le modalità di svolgimento specifiche e i livelli di approfondimento delle attività della Linea A, che potrebbero prevedere una maggiore o minore concentrazione su di un sottogruppo di azioni rispetto all'altro, saranno concordati con l'Area Energia ed Economia verde della Regione. La modulazione tra le attività all'interno della linea A è flessibile.

LINEA B - Supporto a Comuni e Unioni per favorire l'integrazione e attuazione di altre politiche regionali e nazionali nel Piano Energetico Regionale e suo Piano Triennale Attuativo 2022-2024

L'attività prevede di stimolare Comuni e Unioni a massimizzare l'apporto delle politiche nazionali e delle altre politiche regionali di settore, valorizzandole in quanto integranti e concorrenti al raggiungimento degli obiettivi del Piano Energetico Regionale e dei suoi Piani attuativi. Di seguito i principali ambiti che verranno affrontati nella logica dell'integrazione:

- Requisiti di legge per la prestazione energetica degli edifici
- Requisiti di legge per l'efficienza impianti termici
- Mobilità sostenibile: mobilità urbana e ciclopedonale
- DNSH, Climate proofing e CAM
- Energia e miglioramento della qualità dell'aria: ruolo dei Comuni nell'attuazione del PAIR2030
- Energia nella pianificazione comunale: PUMS / PUG / PGTU, rigenerazione e riqualificazione urbana
- Energia e materia: ruolo dei Comuni nell'attuazione del nuovo PRRB
- Verde: forestazione urbana e infrastrutture verdi e blu

L'attività include la definizione di iniziative di diffusione delle informazioni ai Comuni, la produzione e armonizzazione di materiali conoscitivi evidenziando gli impatti energetici delle misure di settore, il confronto con Comuni e Unioni per

individuare le più efficaci modalità attuative di altre politiche al fine di valorizzare, massimizzare e contabilizzare gli aspetti energetici e il supporto nell'utilizzo di sistemi incentivanti.

Le modalità di svolgimento specifiche e i livelli di approfondimento delle attività della Linea B, che potrebbero prevedere una maggiore o minore concentrazione su di un sottogruppo di azioni rispetto all'altro, saranno concordati con il servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile. La modulazione tra le attività all'interno della linea B è flessibile.

Strumenti

L'attività di informazione e coinvolgimento del sistema dei 330 Comuni e delle 38 Unioni della regione prevede la compresenza di diversi strumenti, la cui efficacia varia nel tempo e in funzione del contesto istituzionale. L'uso dei diversi canali e strumenti, pertanto, per essere efficiente richiederà pluralità e flessibilità d'uso. Nel tempo sono stati affinati diversi strumenti, che sono soggetti a manutenzione continua, e altri sono in fase di progettazione e sviluppo. La descrizione dettagliata degli strumenti e delle relative attività è riportato nell'Allegato 1.

L'attività include l'uso, la gestione e la manutenzione dei seguenti strumenti precedentemente sviluppati da ANCI ER:

Canali

- Mailing list esperti energia
- Mailing list delle "agenzie energia" locali
- Notiziario "Energie in Comune"
- Sito "Funzione energia comunale"
- Sito istituzionale

Incontri

- Gruppo di Lavoro Energia degli Enti Locali e Tavoli Operativi
- Incontri nelle giunte delle Unioni
- Incontri pubblici locali
- Incontri con i diversi servizi regionali
- Confronto con referenti nazionali

Opportunità formative

- Formazione tradizionale centralizzata
- Formazione tradizionale in-house
- Formazione a distanza
- Eventi *Energie in Comune* in presenza e a distanza

Supporto operativo

- Materiale informativo per il pubblico
- Riunioni operative con Comuni/Unioni



Costi previsti

L'impegno e il costo preventivato non considerano la possibile flessibilità di sviluppo delle attività tra le diverse linee, che si potrà verificare e potrà essere rilevata in funzione delle esigenze dell'Area Energia ed Economia verde in fase di coordinamento e di ANCI ER in fase di implementazione delle attività. La modulazione tra le attività all'interno delle linee è flessibile e sarà evidenziata nel corso delle attività e del dialogo tra le Parti.

La previsione dei costi è così articolata:

Personale:	€ 115.000
Costi esterni:	€ 5.000
Costi di struttura:	€ 20.000
Strumenti:	€ 40.000
Totale:	€ 180.000

La previsione dei costi discende da queste ipotesi:

Personale: gg/uomo presunti: 140 esperto energia; 200 esperto comunicazione; 40 esperto economia circolare, 80 segreteria e amministrazione e 40 di staff specialistico

Costi esterni: incarichi professionali, servizi ancillari, incarichi per docenze

Costi di struttura: pari al 16% della somma dei costi di personale ed esterni e comprendono: costi indivisibili di struttura, attrezzature, utenze, costi di trasferta

Strumenti: gestione e manutenzione infrastruttura informatica, aggiornamento indirizzi, ideazione e produzione materiali informativi e infografiche. A corpo

Fermo restando l'importo complessivo del contributo e i risultati attesi, i costi previsti per ogni asse di intervento sono da considerarsi flessibili.

Risorse regionali: € 140.000,00

Risorse ANCI Emilia-Romagna: € 40.000,00

Pianificazione della spesa

La attività si svolgeranno interamente nel corso del 2024 e saranno avviate a far data dalla sottoscrizione dell'accordo.

Esercizio	2024
Spesa prevista	€ 180.000,00
Spesa sostenuta dalla Regione	€ 140.000,00

Risultati attesi

I principali indicatori di risultato previsti sono:

- Realizzazione di pagine web, newsletter, materiale informativo, sintesi su iniziative e procedure regionali e statali
- Materiale illustrativo di policy locali (slide, infografiche, documenti schematici...)
- Diffusione dei contenuti tramite canali informali e istituzionali
- Aumento della qualità ed efficacia dell'attuazione dei PAESC realizzati dai Comuni
- Raccolta e analisi di dati relativi a Comuni e Unioni
- Coinvolgimento di amministratori e funzionari di Comuni e Unioni negli incontri ed eventi o tramite strumenti di confronto a distanza (mailing list, web conference...)
- Diffusione capillare dei bandi regionali e rafforzamento della capacità di risposta dei Comuni
- Ri-orientamento delle politiche "ordinarie" al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità

Allegato 1 - Strumenti e modalità operative

L'attività di raccordo tra servizi regionali e il sistema dei Comuni (e loro Unioni) della Regione, per essere efficiente prevede la compresenza di diverse modalità flessibili, la cui efficacia varia nel tempo e in funzione del contesto istituzionale. Nel tempo sono stati affinati diversi strumenti di seguito sinteticamente descritti:

- Canali
- Incontri ed eventi
- Opportunità formative
- Supporto operativo

Particolare attenzione, inoltre, viene data alla necessità di presentare agli enti locali le possibili integrazioni con altre politiche al fine di evitare "settorializzazioni" dei temi. Si tratta di un aspetto fondamentale per ogni politica innovativa: essa diventa efficace nella misura in cui riesce a modificare le politiche "ordinarie". Per questo nella definizione e nell'uso degli strumenti si pone particolare cura nel confronto con gli altri referenti di Anci Emilia-Romagna e della Regione stessa, così come è necessario confronto nella trattazione dei singoli aspetti il confronto. Si tratta di un'attività svolta in continuo per ogni materia (urbanistica, contratti pubblici, servizi alla persona, lavori pubblici...) dai diversi referenti di Anci Emilia-Romagna su tavoli istituzionali come in occasioni di confronto definite ad hoc. L'esito di tale attività massimizza la possibilità di individuare policies innovative efficaci e utili al sistema pubblico regionale.

Canali

Mailing list esperti energia

Sono presenti i circa 60 tecnici comunali che hanno competenze in materia di energia. La costituzione della lista è perennemente in progress, in quanto cambiano le mansioni e, nel corso delle attività, vengono intercettate nuove persone a cui viene assegnata la materia. La lista è estremamente utile per consentire di risolvere in modo efficiente dubbi o necessità di approfondimenti tecnici o normativi. Persone che non si conoscono sanno che nella mailing list parlano solo con omologhi esperti di altri comuni e possono in modo informale porre quesiti o segnalare informazioni utili ad altri. La mailing list consente inoltre di informare in modo efficace in occasione di eventi e informazioni di interesse comune.

Attività

Manutenzione della mailing list, accoglienza nuovi arrivati, risposte a messaggi ove necessario, aggiornamento della lista dei presenti, animazione e orientamento della discussione etc.

Club delle "agenzie energia" locali

Oltre ad AESS (l'Agenzia pubblica per l'energia più "robusta" in regione), sono diverse le strutture pubbliche dei Comuni presenti nel territorio che nel tempo sono state investite dai soci della *mission* di affrontare il tema energia. Al momento sono state censite: Anthea (Rimini e altri Comuni), Energie per la città (Comune Cesena), Forlì città solare (Unione Romagna Forlivese), Sipro (Provincia e Comune Ferrara), Sabar (Unione Bassa Romagna), ATES (Parma e altri Comuni). Si tratta di un gruppo di soggetti che periodicamente vengono coinvolti, via mail o incontri (spesso a distanza tramite web-conference) per allinearsi sull'evoluzione delle politiche regionali o sulle nuove opportunità. Il mantenimento di un rapporto costante tra tali soggetti consente anche di attivare rapporti che integrano le competenze specifiche e rendono possibili nuove progettualità. Hanno inoltre un'importante funzione di proxy locale per fare arrivare informazioni utili ai Comuni per cogliere le opportunità fornite dal sistema regionale, nazionale ed europeo. Sostenere la funzione fondamentale di tali strutture di supporto, stante la carenza di competenze in molte organizzazioni comunali, è fondamentale per la riuscita di una profonda e continua riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e del servizio di illuminazione.

Attività

Gestione mailing list, organizzazione incontri plenari, incontri one-to-one su temi o progetti specifici che riguardano il territorio di competenza diretta, orientamento e definizione delle proposte di supporto ai Comuni, partecipazione ad eventi locali.

Notiziario "Energie in Comune"

Si tratta di uno strumento che consente di fare arrivare l'informazione direttamente sulla scrivania del soggetto interessato. I canali istituzionali (comunicazioni formali a Sindaco o assessore o le PEC) sono ormai intasati di informazioni e spesso poco o per nulla efficienti. Oltre ad amministratori, funzionari e tecnici di Comuni e Unioni e delle loro società partecipate, sono anche iscritti operatori privati: professionisti e imprese operanti nel settore energetico che,



in alcuni contesti, hanno anche il ruolo di stimolo nei confronti delle amministrazioni comunali. L'attuale mix di iscritti è equilibrato: 50% di soggetti pubblici e 50% di soggetti privati. Attualmente sono oltre 5000 gli iscritti e il rating di lettura registrato è mediamente più alto di altri notiziari tematici di ANCI Emilia-Romagna (attestato mediamente a circa il 30-35%). Le informazioni veicolate dal notiziario costituiscono inoltre un canale di alimentazione degli sportelli energia dei Comuni distribuiti sul territorio, che spesso riprendono le informazioni per ribadire sui propri canali. Altra funzione della newsletter è la sezione "News dagli enti" che è stata progettata per far conoscere iniziative di un Comune ad altri Comuni, fornendo così nuovi spunti di intervento. L'alimentazione delle news dagli enti è frutto dell'attività di confronto continuativo con il territorio.

Il notiziario inoltre è corredato da una serie di link a strumenti informativi specifici (portale energia regionale, pillole transizione energetica e altro materiale informativo, sito funzione energia...). Il notiziario viene realizzato senza una definita cadenza periodica, ma solo quando ci sono le informazioni utili: eventi particolarmente significativi, interventi normativi o novità legate agli incentivi.... Mediamente ogni anno vengono realizzate 10-12 edizioni che, dopo l'invio, sono conservate in archivio sempre disponibile e accessibile sul web: <https://newsletter.anci.emilia-romagna.it/archivi/archivio-energie-in-comune/>

Attività

La manutenzione della mailing list è particolarmente onerosa, stante i frequenti cambiamenti organizzativi nei Comuni e il succedersi delle deleghe nei mandati amministrativi. Vengono costantemente monitorati i mancati recapiti per eliminare indirizzi non più validi al fine di disporre in ogni momento di una lista di qualità. Per la redazione del notiziario è stato necessario impiantare un sistema informatico ad hoc, attualmente gestito presso un service provider ad energia verde, che deve essere costantemente aggiornato e mantenuto per garantire sicurezza dei dati e funzionalità adeguate all'evoluzione tecnologica. La lista viene inoltre integrata, previo assenso degli interessati, con gli indirizzi mail delle persone che partecipano ad eventi specifici.

Sito "Funzione energia comunale"

Il sito (<http://energia.anci.emilia-romagna.it/fe/>) è nato in seguito ad una attività lanciata nel 2014 di definizione del perimetro della funzione energia comunale. L'attività è consistita in svariati incontri del Gruppo di Lavoro Energia degli Enti Locali, nei quali si sono definiti alcuni strumenti operativi per l'esercizio della funzione. Gli incontri sono stati animati realizzando documenti di sintesi dei lavori su cui, con il supporto di un facilitatore si è lavorato in gruppi di lavoro per raggiungere un documento finale. Il sito consiste in una sezione che descrive le motivazioni e il perimetro della funzione energia comunale e un insieme di schede che descrivono singole azioni o interventi che possono essere replicati, con particolare riferimento alla funzione di sportello energia. Il sito viene aggiornato via via che vengono segnalate innovative modalità di intervento, predisponendo schede descrittive integrate da esempi operativi.

Attività

La gestione del sito, oltre alla manutenzione degli aspetti informatici e la sua gestione presso un service provider alimentato da energia verde, consiste nell'aggiornamento delle schede e nella diffusione periodica delle singole schede nel notiziario "Energie in Comune". La definizione di una nuova scheda comporta l'analisi dell'esperienza di uno o più Comuni, nella separazione dagli elementi di contesto non riproducibili, e nella schematizzazione in un format di facile lettura (cosa fa – aspetti chiave – quale problema risolve – descrizione della soluzione) per poi rimandare, ove possibile, ad approfondimenti di applicazioni pratiche presso gli enti.

Sito istituzionale

Il sito istituzionale contiene le informazioni (eventi, formazione, novità) di interesse dei Comuni. Viene garantito l'aggiornamento degli eventi, delle opportunità di formazione e novità che provengono dalle diverse politiche nazionali, regionali e europee che incidono sull'energia. Le stesse informazioni vengono poi veicolate tramite il notiziario "Energie in Comune" garantendo una breve descrizione ed il link per approfondimenti alla scheda presente sul sito.

Attività

Analisi e ricerca delle informazioni, creazione e aggiornamento delle schede informative relative ad eventi, opportunità di formazione e novità rilevanti ai fini delle politiche energetiche.

Incontri

Ben presto ci si è resi conto che l'indizione di incontri centralizzati era estremamente inefficiente: consentiva la partecipazione di poche persone (considerando una platea potenziale di 330 comuni) e spesso non necessariamente



quelle direttamente coinvolte negli argomenti trattati. D'altro lato l'efficacia del confronto di persona è in alcuni casi non sostituibile con altre modalità a distanza. Si sono pertanto definiti "format di incontro" diversificati per garantire la "copertura" del maggior numero possibile di persone e di profili all'interno delle amministrazioni (amministratori, tecnici, funzionari amministrativi, personale delle società partecipate...) e all'esterno di esse (stakeholders, associazioni, professionisti, rappresentanti di imprese).

Gruppo di Lavoro Energia

Si tratta di un gruppo amministratori comunali coordinato dal delegato Ambiente ed Energia di ANCI Emilia-Romagna. Si riunisce senza cadenza periodica. In GdL vengono affrontati argomenti di interesse generale ed eventualmente attivati tavoli operativi su argomenti specifici. Il risultato del lavoro dei Tavoli operativi viene poi diffuso attraverso i canali adeguati (notiziario se di dominio pubblico o mailing list delle agenzie e degli esperti energia se di interesse dei soli Comuni). La funzione di questo GdL, via via che venivano definiti gli altri strumenti e canali di confronto, si è ridotta negli ultimi anni, ma è sempre uno strumento attivabile in caso di necessità. Attualmente è attivo il Tavolo Operativo sulla qualificazione delle superfici comunali (tetti e terreni) ai fini dell'installazione del fotovoltaico ("Giacimenti comunali di fotovoltaico").

Attività

Oltre alla convocazione delle riunioni, individuazione degli spazi adeguati in funzione degli argomenti, la raccolta delle presenze (utile ad aggiornare le diverse mailing list) l'attività più complessa è quella di predisporre il materiale informativo utile a garantire efficacia all'incontro e redigere la sintesi degli esiti a seguito dell'incontro da distribuire agli invitati e ai partecipanti.

Incontri nelle giunte delle Unioni

Su richiesta di singoli amministratori, o su sollecitazione di ANCI-ER, vengono organizzati momenti di confronto nelle giunte delle Unioni. Utili per fare il punto e allinearsi alle politiche in corso a livello regionale, nazionale ed europeo, per confrontarsi sulle difficoltà in essere e per diffondere informazioni su eventuali iniziative regionali con adeguato anticipo.

Attività

Le principali attività consistono nella preparazione degli incontri e del materiale informativo garantendo una buona conoscenza della realtà locale e fornendo indicazioni specifiche relative al territorio (stime di consumi energetici, di costi e di potenziali investimenti), l'organizzazione delle trasferte per raggiungere le sedi delle giunte, l'inoltro ai partecipanti del materiale utilizzato nell'incontro, ove necessario corredato da una breve sintesi delle ipotesi di decisioni da prendere successivamente.

Incontri pubblici locali

Sono molti i Comuni e le Unioni che in occasione di propri eventi richiedono la partecipazione di esperti di ANCI-ER in grado di fornire un punto di vista distaccato dalle problematiche locali in relazione all'energia e alle azioni previste dai loro PAES/PAESC. Si tratta di un'attività per lo più divulgativa che è utile a rafforzare la consapevolezza collettiva a livello locale e che consente di comprendere quali strumenti sono necessari ai Comuni per animare autonomamente le proprie iniziative locali.

Attività

Le principali attività consistono nel confronto con gli organizzatori per la definizione dei contenuti dell'intervento, predisposizione del materiale da illustrare, la sua preventiva messa a disposizione sul web da poter comunicare durante l'incontro e l'organizzazione della trasferta per la partecipazione all'incontro.

Incontri con i diversi servizi regionali

Nell'ottica di disporre di informazioni sufficientemente approfondite su quanto di rilevante ai fini del piano energetico i diversi servizi regionali stanno definendo, sono necessari incontri di approfondimento e confronto. Nel corso di tali incontri spesso emerge la possibilità di realizzare sinergie con altre azioni in corso da parte della Regione, al fine di garantire la massima coerenza nella successiva informazione rivolta ai Comuni.

Attività

Il rapporto con le diverse Aree regionali coinvolte in politiche rilevanti ai fini del piano energetico è continuo e consiste nell'esame di documentazione, momenti di confronto e redazione di schede di sintesi utili ai fini dell'informazione ai Comuni. A volte vengono convocati incontri ad hoc con i Comuni e i competenti funzionari regionali al fine di garantire



maggior efficacia nel gestire gli impatti dei provvedimenti sui Comuni. Questa modalità consente di ridurre le necessità di confronto *one to one* (singolo Comune con il servizio regionale coinvolto) che è molto poco efficace e non garantisce la medesima informazione a tutti. A volte da questi approfondimenti scaturiscono note informative ufficiali che ANCI Emilia-Romagna invia a tutti i Comuni, utili a orientarne l'azione amministrativa in modo uniforme.

Confronto con referenti nazionali

Il confronto con soggetti pubblici che determinano l'accesso agli incentivi da parte di famiglie, imprese ed enti pubblici è fondamentale per consentire un'adeguata diffusione di informazioni ai Comuni e quindi ai cittadini. I soggetti coinvolti sono:

- ENEA con la sua unità per le detrazioni fiscali
- GSE per l'accesso al conto termico, ai certificati bianchi e agli incentivi per le CER
- RSE per le attività di analisi
- Cassa Depositi e prestiti per quanto riguarda gli strumenti finanziari ad hoc per gli investimenti e la progettualità.

La modifica delle procedure operative e l'affinamento graduale delle modalità di accesso ai sistemi incentivanti costituisce una barriera che a volte fa desistere dall'accesso agli incentivi molte amministrazioni. Disporre di indicazioni e orientamenti operativi è fondamentale per facilitarne l'accesso da parte delle strutture comunali.

Attività

Individuare i referenti adeguati, realizzare momenti di confronto, individuare gli strumenti informativi disponibili, quando necessario realizzare strumenti ad hoc utilizzabili da parte degli sportelli energia e diffondere le informazioni tramite i diversi canali ai Comuni, professionisti e imprese.

Opportunità formative

Formazione centralizzata

Si tratta di occasioni di formazione frontale che vengono utilizzate solo in caso di rilevanti novità legislative. Ha un grado di efficacia limitato in quanto i singoli amministratori e funzionari comunali che partecipano si devono trasferire e quindi la partecipazione è molto limitata a causa del dispendio di risorse e tempo. E' utile per fornire un quadro complessivo, ma deve poi essere integrata da ulteriori approfondimenti formativi. E' stata usata recentemente per i seguenti argomenti: DGR 967/2015 (requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici), CAM Edilizia e mobilità elettrica. Si tratta di argomenti con alto contenuto innovativo sul piano tecnico la cui reale applicazione operativa da parte dei Comuni richiede una costante attività di formazione continua.

Attività

Individuare i docenti in ambiti così specifici e spesso innovativi è probabilmente l'attività più complessa. Essi possono provenire dal mondo pubblico o da quello privato, privilegiandone oltre alla competenze, le capacità comunicative e la disponibilità a produrre materiali didattici utili anche a sostenere e orientare l'operatività quotidiana (schemi, flussi operativi...).

La definizione dei contenuti del corso è fatta a seguito di incontri specifici di approfondimento con l'obiettivo di individuare il giusto contenuto didattico e definire con attenzione il target in funzione dell'organizzazione dei Comuni. Viene poi redatto un programma e avviata l'attività di diffusione del corso attraverso diversi canali. Spesso dopo la definizione del corso vengono avviate le onerose procedure di richiesta dei Crediti formativi agli ordini professionali. La raccolta delle iscrizioni viene effettuata tramite strumenti informatici e, ai partecipanti che ne fanno richiesta, viene prodotto e consegnato l'attestato di partecipazione. Gli indirizzi mail raccolti sono utili, previo consenso degli interessati, ad aggiornare le mailing list e per inviare tempestivamente ai partecipanti e iscritti il materiale utilizzato durante il corso.

Formazione in-house

È lo strumento più efficace in quanto gruppi di appartenenti alla stessa organizzazione possono partecipare all'incontro, consentendo il confronto con il docente anche su aspetti organizzativi specifici e alimentando il confronto tra i partecipanti, spesso trascurato durante l'operatività quotidiana. Gli argomenti sono i più vari, dagli aspetti tecnici specifici al confronto su questioni organizzative. La selezione dei docenti viene operata affinché la partecipazione al corso contenga anche esempi ed elementi motivazionali, limitando al minimo necessario la mera illustrazione di norme o modelli astratti.

Attività



La messa a punto dei contenuti, la definizione del percorso formativo sono le attività propedeutiche fondamentali per garantire una buona efficacia all'intervento formativo. A valle è prevista la diffusione tempestiva del materiale ai partecipanti e la raccolta di feed-back utili a migliorare la qualità delle successive occasioni formative.

Eventi “Energie in Comune”

Gli eventi (in presenza e on-line) hanno le seguenti caratteristiche comuni:

- Iscrizione aperta a un pubblico misto e variamente rappresentato (comuni, loro consulenti, privati, addetti ai lavori)
- Trattazione di un tema specifico in chiave operativa
- Intervento di 1 max 2 relatori esperti
- Presenza di un facilitatore/moderatore di ANCI ER
- Massima interazione possibile tra relatori e partecipanti
- Pubblicazione della registrazione dell'incontro e del materiale didattico
- Diffusione del materiale a tutti gli iscritti e al pubblico più ampio attraverso i canali ANCI ER.

L'attività include l'ideazione del concept, l'individuazione dei relatori, la definizione preventiva dei contenuti di massima di ogni intervento, la promozione, l'organizzazione e gestione delle iscrizioni, dell'incontro e del follow-up (raccolta e distribuzione di materiale e registrazioni).

Supporto operativo

I Comuni e le Unioni, nella realizzazione delle azioni del PAES/PAESC, spesso necessitano di momenti di confronto per orientare i propri sforzi e massimizzare l'efficacia. Quando viene richiesto il coinvolgimento di ANCI-ER vengono pertanto realizzati momenti di confronto seguiti da approfondimenti e contatti con altri soggetti (pubblici o privati) in grado di fornire supporto o orientamento. Si tratta di un'attività quotidiana di risposta e confronto sulle sollecitazioni provenienti dal territorio che fornisce anche utili indicazioni per orientare le attività future.

Nell'ambito del supporto operativo assume particolare rilevanza la produzione di materiali informativi utili affinché i comuni svolgano l'azione di sensibilizzazione e informazione a famiglie, imprese e professionisti assegnata loro dalle norme regionali e nazionali (e prevista dal Patto dei Sindaci) ma difficilmente esercitata dai Comuni proprio per la carenza di materiali pronti all'uso.

Materiale informativo per il pubblico

Rendere disponibili materiali informativi standard consente di aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione di sensibilizzazione e informazione delle strutture comunali anche tramite gli sportelli energia.

Attività

L'attività consiste nel definire il contenuto informativo, di concerto con i servizi regionali preposti, supportati da esperti in comunicazione e ove necessario nella produzione in proprio del prodotto digitale. Successivamente va curata la diffusione continua verso il sistema dei Comuni utilizzando i diversi canali e riproponendoli nel tempo.

Riunioni operative

Su richiesta degli enti locali (Comuni, Unioni, loro società partecipate) ANCI Emilia-Romagna può essere coinvolta per affrontare alcuni aspetti operativi nella realizzazione di un'attività/azione prevista dal PAES/PAESC. In molti casi, infatti, il coinvolgimento di un soggetto esterno che non conosce, o conosce molto parzialmente, il contesto organizzativo e relazionale locale, risulta utile a sbloccare emasse o situazioni di stallo che si sono venute a creare per svariati motivi. Si tratta di una sorta di “consulenza istituzionale” che a volte è risultata utile e risolutiva, a volte ha consentito di superare una momentanea difficoltà, a volte ha fatto desistere dal percorrere il percorso ipotizzato. Questo tipo di interventi consente inoltre di arricchire il bagaglio di esperienze pratiche ed è utile ad orientare altre azioni o a riportare a livello regionale un'analisi delle situazioni locali. È importante potersi recare presso la sede dell'ente locale per interagire con le diverse funzioni coinvolte, evitando l'organizzazione di complesse e onerose trasferte di molte persone presso altre sedi. A volte a seguito di tali incontri si avviano forme di collaborazione tra altri enti e soggetti pubblici o privati che hanno affrontato e gestito problematiche analoghe, contribuendo in tal modo a velocizzare l'azione del Comune con apporti di nuove competenze operative. Altre volte è invece necessario attivare contatti con funzionari dei livelli sovraordinati (Regione, ministeri o soggetti deputati alla gestione del sistema incentivante quali ENEA o GSE) per risolvere casi specifici.

Attività

L'attività consiste nel raccogliere e analizzare la richiesta del Comune/Unione o della società da essi partecipata, ricercare esperienze simili e confrontarsi con chi le ha già affrontate in altri Comuni/Unioni.

Particolarmente utile è poi produrre, a valle dell'incontro, un esito sintetico di quanto trattato e delle successive azioni (chi fa cosa e quando) per facilitare i passi operativi successivi. Tali incontri comportano inoltre la gestione della trasferta del personale ANCI Emilia-Romagna coinvolto.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2325

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2325

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2197 del 18/12/2023

Seduta Num. 52

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando